

## ANNULLAMENTI AUSTRIACI SU CARTOLINE POSTALI ITALIANE

Nel 1866, con la III Guerra d'indipendenza, vengono liberati il Veneto, il Friuli e Mantova, ultimi territori del Lombardo-Veneto sotto l'occupazione austriaca.

Col cambio dell'amministrazione postale dall'austriaca a quella italiana, vi furono naturalmente dei grandi mutamenti ed il servizio postale subì variazioni di ogni tipo:

- gli ufficiali postali filo-austriaci vennero sostituiti e mantenuti solo quelli simpatizzanti per la nuova amministrazione;
- venne cambiata la moneta, da soldi austriaci (kreuzer) in lire italiane;
- vennero introdotte le tariffe italiane;
- i bolli annullatori austriaci vennero sostituiti con quelli italiani molto lentamente, tanto che in certi uffici la sostituzione si ebbe solo nell'estate 1879.

La nuova amministrazione postale italiana, molto in ritardo rispetto a quella austriaca, emise solo dopo sette anni delle cartoline postali, la prima delle quali il 1° genn. 1874 sotto il regno di Vittorio Emanuele II, alcune per il servizio pubblico, altre invece per soddisfare esigenze amministrative.

Le cartoline postali italiane in alcuni uffici vennero così annullate con bolli austriaci per un periodo durato poco più di cinque anni (1874 – 1879) creando delle combinazioni non comuni tra:

- bolli austriaci e bolli italiani (numerali e collettorie);
- l'uso del bollo austriaco nelle nuove emissioni di cartoline tenendo conto della loro data di emissione e di validità;
- cambi di tariffe.

Per meglio avere idea delle combinazioni possibili viene fatto un elenco delle date di emissione delle cartoline postali e delle variazioni d'uso dei bolli:

- 1 genn. 1874 Emissione della prima cartolina postale da 10 centesimi;
- 1 genn. 1874 Emissione di una cartolina postale con risposta pagata da 15 centesimi;
- 1 genn. 1875 Emissione di una cartolina postale di Stato rossa da 10 centesimi con validità fino al 31 dicembre 1876 (2 anni);
- 15 luglio 1875 Emissione di una cartolina postale di Stato verde con risposta pagata da 15 centesimi con validità fino al 31 dicembre 1876 (1 anno e mezzo);
- 1 ott. 1877 La cartolina postale da 10 centesimi del 1 genn. 1875 per eccessiva disponibilità viene privata dei margini ed ammessa alla corrispondenza privata ;
- 9 ott. 1878 Emissione di una cartolina postale da 10 centesimi con effigie di Vittorio Emanuele II;
- 1 aprile 1879 Emissione di una cartolina postale da 10 centesimi con effigie di Umberto I;
  
- 30 aprile 1877 Finisce l'uso dell'annullo a punti abbinato al bollo nominativo austriaco;
- 1 maggio 1877 Sostituzione dell'annullo a punti con quello a sbarre abbinato al bollo nominativo austriaco;
- maggio-luglio 1879 Vengono sostituiti completamente i bolli austriaci nominativi con quelli italiani.

BIBLIOGRAFIA essenziale: L. Carra, *1866 La liberazione del Veneto*.

## ANNULLAMENTI AUSTRIACI SU CARTOLINE POSTALI ITALIANE

Il 1° gennaio 1874 viene emessa la prima cartolina postale del Regno d'Italia; viene presentata con l'effigie di Vittorio Emanuele II prestampata a sinistra e la sua tariffa era di 10 centesimi (metà di quella per le lettere). Si dimostrava essere comoda per le corrispondenze commerciali e per le corrispondenze private brevi.



**"VALDOBBIADENE 5/1" 1874 – Primi giorni d'uso della cartolina. Annullo austriaco noto in uso fino 24.4.1879.**



**"LONGARONE 20/2" 1874 – Annullo austriaco noto in uso fino 24.4.1879. Primo periodo d'uso della cartolina**



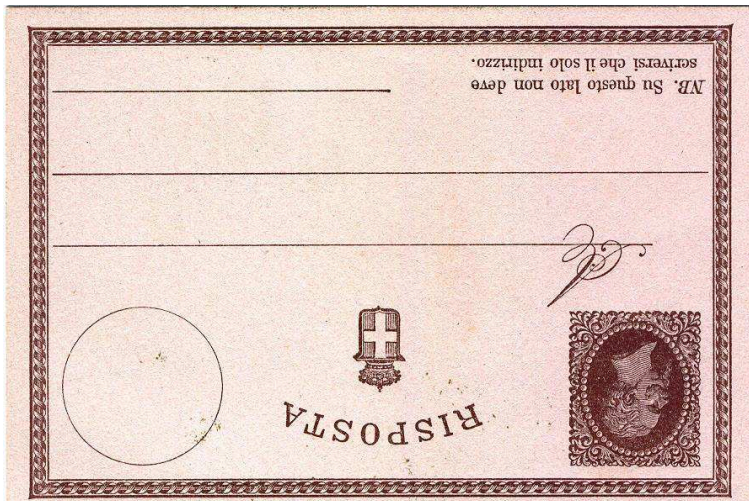
**"LENDINARA 13/11" 1875 – Ultima data nota del bollo annullatore austriaco di Lendinara.**



**"MEL 15 MAR." 1874" – Bollo austriaco noto in uso fino 20.11.1875. Unico noto.**

**ANNULLAMENTI AUSTRIACI SU CARTOLINE POSTALI ITALIANE**

Il 1° gennaio 1874 assieme alla cartolina N°1 (vedi foglio prima) viene emessa anche una cartolina di formato doppio pieghevole e separabile a metà, una riportava la **domanda** ed una riportava la **"RISPOSTA"**. Il suo costo era di 15 centesimi a totale carico del mittente.



**"ADRIA 10/9" 1875** – Cartolina postale completa ancora della seconda parte non usata per la risposta.



**"SPILIMBERGO 31/9" 1878** – Bollo austriaco noto in uso fino al 10.6.1879.



**"BARBARANO 3/3" 1874** – Bollo annullatore austriaco noto in uso fino al 25.5.1879.

## ANNULLAMENTI AUSTRIACI SU CARTOLINE POSTALI ITALIANE

"RISPOSTA" della CARTOLINA POSTALE tipo N.2



"ST. DONA' 10/7" 1875 – Bollo annullatore austriaco noto in uso fino 30.5.1879.

"MIRANO 6/3" 1879 – Bollo annullatore austriaco noto in uso fino al 1.4.1879.



"ARIANO 3/1" 1879 – Bollo annullatore austriaco noto in uso fino al 22.2.1879.

## ANNULLAMENTI AUSTRIACI SU CARTOLINE POSTALI ITALIANE

Il 1° gennaio 1875 viene emessa una "CARTOLINA POSTALE DI STATO" di 10 centesimi per la **corrispondenza delle amministrazioni pubbliche statali**. Fu un esperimento che fallì soprattutto per i costi e così vennero ritirate già il 31.12.1876 (validità d'uso due anni).



"AMPEZZO 17/4" 1876  
Bollo annullatore austriaco  
noto fino al 16.5.1879.



"ADRIA 11/3" 1876 -  
Bollo annullatore austriaco  
noto fino al 6.6.1879.



"ASOLO 17/10" 1876 -  
Bollo annullatore austriaco  
noto in uso fino al 16.5.1879

**ANNULLAMENTI AUSTRIACI SU CARTOLINE POSTALI ITALIANE**

Il 15.7.1875 viene emessa una "CARTOLINA POSTALE DI STATO" doppia, tipo quella con risposta pagata di 15 cent., che doveva essere utilizzata dagli Uffici Governativi autorizzati **per corrispondere coi Sindaci**. Anche questa cartolina, per gli stessi motivi di quella da 10 cent., fu ritirata il 31.12.1876



*per annullamento  
fu approvata da questo Segre-  
tario e riconsegnata al merito  
nella giunta di Asolo 15/7/75.  
Il Sindaco  
G. De Len*

*10*

*sub. n. 10.  
Sudario  
costi il  
ricordo il  
c'agruino*

*di Asolo la mia  
domanda  
unita alla  
Risposta*

*e trattandosi di figli salvatori  
e di poveri mazzisti o misero ridotto  
In questo momento compie l'indiviso il  
geniale ufficio d'avere consegnato la domanda in tutte  
mani per questo Segretario - di Asolo 15/7/75*

"ASOLO 21/2" 1876 - Bollo austriaco abbinato col bollo di collettoria "MASER". Cartolina postale di Stato da 15 cent. formata dalle due parti separabili, "DOMANDA" e "RISPOSTA", ancora unite. La cartolina ha viaggiato da Asolo a Maser e rispedita ad Asolo come da richiesta specificata sul lato inferiore sinistro della domanda "...Si prega di lasciare la domanda unita alla Risposta". Unico caso noto di Risposta viaggiata unita alla Domanda e secondo caso di Risposta viaggiata noto.

## ANNULLAMENTI AUSTRIACI SU CARTOLINE POSTALI ITALIANE

La parte **"DOMANDA"** della cartolina postale di Stato da 0,15 usufruita e spedita ai vari Sindaci dopo aver applicato la firma o il bollo dei vari enti autorizzati alla sinistra inferiore dove si trova lo spazio riservato al **"contrassegno del mittente"**.



**"AMPEZZO 19/9"** 1876 – Bollo annullatore austriaco noto in uso fino 16.5.1879

**"AGORDO 23/12"** 1875 – Bollo annullatore austriaco noto in uso fino 10.5.1876.



**"MANIAGO 15/9"** 1876 - Bollo annullatore austriaco in uso noto fino al 30.5.1879.

## ANNULLAMENTI AUSTRIACI SU CARTOLINE POSTALI ITALIANE

La parte "**RISPOSTA**" regolarmente viaggiata col dovuto contrassegno del mittente sul lato inferiore sinistro del "**Municipio di Montebelluna**"



"**MONTEBELLUNA 10/10**" 1875 – Parte "**RISPOSTA**" della cartolina postale di Stato di 15 centesimi annullata con bollo austriaco noto in uso fino al 24.4.1879. Finora è l'**unica RISPOSTA nota**.



## ANNULLAMENTI AUSTRIACI SU CARTOLINE POSTALI ITALIANE

Il 30 ott.1877, per smaltire le notevoli rimanenza inutilizzate delle "cartoline postali di stato" di 10 centesimi, viene messa in vendita sempre a 10 centesimi una cartolina per la normale circolazione, riducendo il formato tagliando i margini e imprimendo un timbro circolare con "AMMESSA ALLA CORRISPONDENZA PRIVATA"

"LONIGO 14/11" 1877– Bollo annullatore austriaco noto in uso fino al 13.6.1879. **Primi giorni d'uso** della cartolina.



"MANIAGO 1/7" 1878 – Bollo annullatore austriaco noto in uso fino al 30.5.1879.

"BADIA 30/7" 1878 – Bollo annullatore austriaco noto in uso fino al 8.5.1879.



## ANNULLAMENTI AUSTRIACI SU CARTOLINE POSTALI ITALIANE

Per adeguarsi alle norme internazionali viene predisposto un nuovo tipo di cartolina, sempre di 10 centesimi, ma di formato più lungo rispetto alla prima cartolina postale e viene **emessa il 9.10.1878 con validità fino al 31.12.1879** (validità 14 mesi).



**"CODROIPO" 16/10** 1878 – Bollo annullatore austriaco noto in uso fino al 2.6.1879. **Primi** giorni d'uso della cartolina.

**"ESTE 14/1"** 1879 – **Ultima data** d'uso nota del bollo annullatore austriaco di Este.



**"LOREO 27/4"** 1879 – **Penultima data** d'uso nota del bollo annullatore austriaco di Loreo.

## ANNULLAMENTI AUSTRIACI SU CARTOLINE POSTALI ITALIANE

Il 1° aprile 1879 viene emessa una nuova cartolina postale, sempre di 10 centesimi, con l'effigie del nuovo Re Umberto I. Dalla data di emissione della cartolina a quella ultima d'uso di qualche annullatore austriaco intercorsero poco più di due mesi. Combinazione possibile ma anche teorica in quanto gli uffici dovevano smaltire prima le cartoline col vecchio Re Vittorio Emanuele II. Finora sono **noti solo 5 casi di cartoline postali di Umberto I con annulli austriaci**, non se ne conoscono del Friuli.



**"ST. DONA' 30/5"** 1879 – Bollo annullatore austriaco con l'ultima data nota in uso di S. Donà. **Uno dei cinque casi noti di annullatore austriaco su cartolina postale di Umberto I.**

## TINTE ANNULLAMENTI AUSTRIACI SU CARTOLINE POSTALI ITALIANE

Il bollo annullatore nel periodo preso in considerazione, 1874-1879, normalmente è applicato con inchiostro nero; è noto, però, in qualche ufficio (pochi) applicato **raramente** per brevi periodi in tinta diversa.

Nella presente pagina sono presentati **tre uffici: due con la tinta in azzurro, uno in violetto.**



**"MIRA 1/6" 1877** – Bollo annullatore austriaco **in azzurro** noto in uso dal 1.5 al 1.7.1877 (60 giorni) **(e)**



**"NOALE 31/8" 1876** – Bollo annullatore austriaco **in azzurro** noto in uso dal 12.8.1876 al 19.7.1877. **(e)**



**"CONEGLIANO 15/10" 1878** e **"CONEGLIANO 21/12" 1878** – Bollo annullatore austriaco **in violetto** noto in uso dal 2.10. al 30.12.1878 (90 giorni) . **(e)**

## AANNULLATORI AUSTRIACI CON BOLLI ITALIANI DI COLLETTORIA

Si possono trovare nella corrispondenza di cartoline postali degli **abbinamenti** fatti dal **bollo italiano di collettorìa** applicato dal collettore **col bollo austriaco dell'ufficio** sul quale veniva appoggiata.

"**FELTRE 8/4**" 1875 – Bollo austriaco dell'ufficio di appoggio della collettorìa di "**Lentiai**".



"**VENAS 10/11**" 1875 – Bollo austriaco dell'ufficio di appoggio della collettorìa di "**San Vito di Cadore**".



"**VENAS 18/3**" 1876 – Bollo austriaco dell'ufficio di appoggio della collettorìa di "**Valle di Cadore**".



"**CITTADELLA 19/2**" 1878 – Bollo austriaco dell'ufficio d'appoggio alla collettorìa di "**San Martino di Lupari**".

## ANNULLAMENTI AUSTRIACI + NUMERALI ITALIANI su cartoline postali italiane per l'interno

La corrispondenza in questo periodo, 1874 – 1879, veniva annullata da quei uffici che ne erano forniti col bollo austriaco nominale abbinato al bollo **numerale a punti** prima (fino al 30 aprile 1877), al bollo **numerale a sbarre** poi. Le cartoline postali italiane quando sono state emesse erano state **predisposte**, per risparmiare tempo, **per essere annullate dal solo bollo nominativo** che doveva essere applicato nel cerchio nell'angolo destro superiore. Quei casi in cui si trovano applicati anche i bolli numerali sono delle eccezioni alle direttive e casi non comuni.



**"BADIA 9/1"** 1874 – Bollo austriaco noto in uso fino al 8.5.1879. **Primi giorni d'uso** della cartolina, l'impiegato postale, di fronte alla novità, preferì imporre oltre al bollo nominativo anche il numerale a punti **"1622"** sull'impronta del francobollo.



**"MIRANO 15/9"** 1878 – Cartolina postale ammessa alla corrispondenza privata annullata coi bolli numerale **"2624"**, messo al posto del nominativo + sottostante il bollo austriaco di Mirano noto in uso fino al 1.4.1879

**ANNULLAMENTI AUSTRIACI + NUMERALI ITALIANI su cartoline postali italiane per l'estero**

La **tariffa** delle cartoline postali dirette all'estero per i paesi **dell'UPU** (Unione Postale Universale) dal 1° gennaio 1876 era di **15 centesimi**, quindi bisognava completare l'affrancatura aggiungendo dei francobolli per la differenza.



**LONIGO 9/3" 1876** – Cartolina postale N°1 diretta a Budapest (Ungheria) poi ritornata a Lonigo con affrancatura completata con un francobollo da 5 cent. annullata come da regolamento col **solo bollo no = minativo** austriaco di Lonigo.

**"THIENE 27/3" 1877** – Cartolina postale N°1 diretta a Berlino (Germania) con affrancatura completata con un 5 cent. annullato con bollo **a punti "2666"**+ a lato bollo nominativo austriaco di Thiene,



**"THIENE 18/2" 1879** – Cartolina postale tipo lungo diretta a Trieste (Austria) con affrancatura completata con un 5 centesimi annullato col numerale a sbarre **"2666"** + a lato il bollo austriaco di Thiene noto in uso fino al 10.6.1879

**ANNULLAMENTI AUSTRIACI su cartoline postali italiane per l'estero dopo 1° aprile 1879.**

**Dal 1 aprile 1879 la tariffa per i Paesi dell 'UPU (Unione Postale Universale) fu ridotta a 10 cent.,** come per l'interno. Ormai gli uffici che dovevano ancora **cambiare gli annullatori austriaci** erano rimasti pochi e lo avrebbero fatto **entro luglio** i più longevi, quindi abbiamo un **periodo di soli 90 giorni** circa per poter trovare la **combinazione** dei pochi uffici **coll' annullatore austriaco** che avrebbe **spedito all'estero. Rari.**



**"PORTOGRUARO 9/4" 1879** – Cartolina postale "ammessa alla corrispondenza privata" da 10 cent. diretta a Gorizia (Austria) con la nuova tariffa U.P.U. da 10 cent. per l'estero. Annullata col bollo austriaco di Portogruaro il cui uso è noto fino al 16.5.1879. Per questo ufficio **combinazione possibile solo per quaranta giorni.**



**"THIENE 27/5" 1879** – Cartolina postale tipo lungo da 10 cent. spedita a Trieste (Austria) con **nuova tariffa UPU di 10 cent.** per l'estero. Annullata col bollo austriaco di Thiene il cui uso è noto fino al 10.6.1879. Per questo ufficio **combinazione possibile per soli settanta giorni.**